

## CONDIZIONI PER LA CONTINUITÀ DEL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO

I dati presentati sulla situazione attuale e prospettica del settore europeo dello zucchero, sulle dinamiche in atto nella filiera bieticolo-saccarifera italiana, e sulle prospettive economiche e finanziarie di COPROB, evidenziano la forte criticità del momento storico e l'esigenza di **interventi urgenti e incisivi** per porre solide basi per la sua sostenibilità di medio termine.

Crediamo che i percorsi e i processi necessari a sostenere il cambiamento debbano essere condivisi con i principali *stakeholder* politico-istituzionali di riferimento, per rafforzare l'**azione integrata di sostegno**, già avviata con i rappresentanti del mondo agricolo e cooperativo<sup>1</sup>, alla filiera produttiva nazionale dello zucchero e ai suoi valori di mutualità e di italianità.

Malgrado la fase di criticità attuale legata all'andamento ribassista dei mercati, **COPROB** e la sua **filiera italiana a monte e a valle** stanno **continuando ad investire**, nella convinzione che sia indispensabile, nel medio termine, produrre zucchero in Italia in modo sostenibile, dal punto di vista strategico, economico e ambientale.

Le richieste che ci permettiamo di avanzare, nei confronti dei rappresentanti delle Istituzioni, sono le seguenti:

1. Riconoscere fattivamente in tutte le sedi la **strategicità di una produzione locale di zucchero per l'Italia**:
  - quale **materia prima essenziale** per l'**industria alimentare** del nostro Paese;
  - quale prodotto diretto della barbabietola, coltura fondamentale nella migliore **pratica della rotazione delle colture**;
  - come concreto punto di **avanguardia** in Italia nell'avvio di **progetti di integrazione orizzontale delle filiere** agro-alimentari.
2. **Mantenere gli impegni già assunti** dalle Istituzioni nei confronti della filiera bieticolo-saccarifera italiana. Ciò, in particolare, con riferimento:
  - 2.1 all'assoluta urgenza da parte di COPROB di disporre delle risorse già previste a titolo di Aiuti nazionali per gli anni 2009 e 2010 (**25,7 milioni di Euro** per la filiera di COPROB, dei 46 totali per il settore);

---

<sup>1</sup> Il 15 dicembre 2014 COPROB ha incontrato i rappresentanti nazionali e regionali di Veneto ed Emilia Romagna di Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Alleanza delle Cooperative Italiane – ACI, Associazione Nazionale Bieticoltori e Unionzucchero, per condividere logiche e passi operativi per sostenere l'incremento di efficienza ed efficacia della filiera bieticolo-saccarifera.

- 2.2 alla necessità che il MIPAAF e il MISE<sup>2</sup> riconoscano e garantiscano gli incentivi previsti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, tramite **formalizzazione specifica di tale diritto**, a prescindere dai limiti di plafond (5,8 miliardi di euro) previsti dalle norme in essere, con riferimento ai progetti di riconversione di Finale Emilia, Porto Viro ed Ostellato;
- 2.3 all'importanza che il MIPAAF e il Governo promuovano una immediata azione nei confronti della Commissione Europea, con l'obiettivo di conciliare il **contenzioso in essere relativo alla questione "silos"** al fine del mantenimento integrale dei contributi europei erogati per la dismissione degli zuccherifici nell'anno 2006.
3. **Promuovere attivamente** una posizione che guardi al lungo periodo, ma agisca fin da subito, nel **preservare un'industria saccarifera europea sufficientemente diversificata** in termini di bacini produttivi e numero di attori di mercato, evitando così il formarsi di una situazione di eccessiva concentrazione oligopolistica. In particolare, appaiono indispensabili azioni finalizzate:
- 3.1. alla salvaguardia della possibilità, attualmente prevista dalla PAC, di erogare **aiuti accoppiati** a favore delle filiere in difficoltà;
- 3.2. a considerare valido a livello nazionale, indipendentemente dal numero degli ettari di barbabietola coltivata, l'attuale *plafond* degli aiuti accoppiati a favore della bieticoltura;
- 3.3. al sostegno, a livello europeo, di una politica che favorisca l'**equilibrio di mercato** contenendo il più possibile le importazioni preferenziali e favorendo le esportazioni;
- 3.4. all'abolizione della **tassa di produzione**, con effetto immediato.
4. Riconoscere che il carattere di **filiera integrata agro-industriale** del settore dello zucchero, che unisce capacità produttive agricole e competenze produttive industriali, ad intenso uso di capitale e distintività di *know how*, **richiede una strutturata sinergia interministeriale** MIPAAF-MISE a presidio del settore.
5. Favorire l'**utilizzo da parte delle aziende agricole delle misure agro-ambientali**, previste in **Emilia Romagna** e in **Veneto** nell'ambito dei rispettivi PSR, al fine di migliorare l'impatto ambientale dell'agricoltura.
6. Ridurre, almeno temporaneamente, il **costo dell'energia**, penalizzante nei confronti dei *competitor* europei, praticando modelli già sperimentati nelle crisi di altri settori.

---

<sup>2</sup> DM 6 luglio 2012.